Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N. 204 SABATO 24 Luglio 1915 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

# Nuova vittoria sulla fronte dell'Isonzo.

## Il terreno dell'azione ricoperto di cadaveri austriaci.

(Comunicato ufficiale)

ROMA 23 notte

Il Comando Supremo, in data 23 luglio, comunica:

La battaglia continua lungo tutta la fronte dell'Isonzo; ed il successo delle nostre armi si viene sempre meglio delineando.

Nella zona del Monte Nero le truppe alpine iniziarono l'avanzata lungo l'aspra dorsale di Luznica. Il nemico oppose vigorosa resistenza, ma i nostri riuscirono a strappargli taluni punti più avanzati, infliggendogli forti perdite e prendendo anche un centinaio di prigionieri.

Di fronte a Plava ed a Gorizia cotinuarono i nostri lenti progressi: furono conquistati altri trinceramenti e catturati un cannone lancia-bombe, una mitragliatrice, fucili, munizioni ed altro materiale da guerra.

Nel Carso, durante la notte sul 22, il nemico pronunciò numerosi attacchi, tutti falliti. Al mattino, poi, sopraggiuntigli nuovi ingenti rinforzi, esso, dopo avere eseguito una intensa preparazione con fuoco di artiglieria, irrompeva con dense masse sulla nostra fronte, specialmente in corrispondenza della nostra ala sinistra

Le nostre truppe di prima linea, pur duramente provate dalla lunga lotta precedente, riuscirono, mercè il valido concorso delle proprie artiglierie, a sostenere e poi ad arrestare l'urto violento; il successivo pronto accorrere dei nostri rincalzi permise quindi di sferrare una vigorosa controffensiva, che finì con una vera rotta per l'avversario.

Mentre le artiglierie, con tiri precisi e celeri, falciavano le colonne nemiche, le fanterie le incalzavano dappresso e, con manovra avvolgente, si impadronivano di 1500 prigionieri, dei quali 76 ufficiali; il terreno dell'azione, ricoperto di cadaveri, attestava delle enormi perdite subite dall'avversario.

Generale CADORNA.

(Comunicato della marina).

## L'azione dei nostri dirigibili.

ROMA, 23. — Il capo di stato maggiore della marina comunica: Nella notte del 22 corrente un nostro dirigibile ha gettato bombe sopra S. Polai e sulla ferrovia di Nabresina. Tutte le bombe sono esplose con ottimi risultati. Un identica incursione aerea sulla ferrovia di Nabresina è stata da noi ripetuta la scorsa notte, lanciando molto efficacemente sul bersaglio un forte peso di esplosivo. Entrambi i dirigibili fecero ritorno incolumi, benchè fossero fatti segno a nutrito fuoco di cannoni e di fucili.

### La flottiglia austriaca che bombarda le nostre coste disarmate.

Stamani all'alba il nemico ha bombardato con cinque unità di navigli sottili (un esploratore e quattro cacciatorpediniere) Ortona a Mare, alcuni tratti della ferrovia litoranea da Ortona a Mare a Pedaso e l'isola di Tremiti. Solo ad Ortona si ha da lamentare la morte di un vecchio e di un ragazzo di quattordici anni. I danni al materiale sono di lieve importanza.

THAON DI REVEL.

### Provvedimenti governativi.

ROMA, 23. — Allo scopo di completare la istruzione professionale, dei sottotenenti di milizia mobile territoriale, e nello stesso tempo per crescerne il prestigio, il ministero della guerra ha determinato che un certo numero di essi sia inviato in soprannumero presso i reparti dell'esercito di operazioni, dove, pur senza assumere il comando diretto di truppe, potranno, concorrere ai servizi vari e prendendo parte ad azioni di guerra, perfezionare la loro istruzione militare assai più efficacemente di quanto non sarebbe possibile coi mezzi disponibili presso i distretti e i depositi dei reggimenti.

Gli ufficiali da inviare presso i reparti mobilitati dovranno essere scelti fra coloro che ne facciano volontaria domanda, e se provenienti da militari di terza categoria, dovranno aver compiuto il prescitto mese di servizio di prima nomina. Sarà data la preferenza a coloro che dimostrino di possedere un maggior grado di istruzione e più spiccate qualità militari.

Sono pervenute e continuano tuttora a giungere al ministero della guerra numerose istanze colle quali si richiede il conferimento di posti d'impiegato straordinario. Al riguardo il ministro rende noto che l'opera del personale straordinario ed avventizio non risponde, specialmente nell'attuale momento, ai bisoni dell'amministrazione centrale della guerra; e che per conseguenza, come non ha potuto aderire a quelle delle suaccennate domande che gli sono state fin qui rivolte, tanto meno potrà tener conto delle altre che gli pervenissero in seguito. Si aggiunge poi che, per economia di tempo e di lavoro negli uffici, in rapporto alle gravi esigenze attuali, il ministro dovrà astenersi dal rispondere a qualsiasi richiesta del genere, sia essa presentata direttamente o per interposta persona.

Un recente decreto luogotenenziale stabilisce, che per la durata della guerra, ferme restando le altre norme che regolano il reclutamento degli ufficiali medici di complemento, laureati in medicina potranno ottenere la nomina di ufficiali medici senza limitazione superiore di età. Dispone inoltre che, sempre per la durata della guerra, le norme per il reclutamento degli ufficiali medici di complemento e degli aspiranti medici, siano interamente applicabili anche ai non regnicoli, ai quali però la concessione del grado si intenderà limitata alla durata della guerra stessa. (Stef.)

### Per il grano

*Roma 23.* — Nelle adunanze tenute ieri ed oggi il consiglio dei ministri si è occupato della necessità dell'approvvigionamento e della distribuzione del frumento in maniera di assicurare largamente il fabbisogno di tutte le provincie per la intiera annata, fino al raccolto del 1916. Il compito del Governo sarà agevolato dalle notevoli scorte di grano ancora esistenti a disposizione del Ministro della guerra e del ministro di Agricoltura. Tuttavia entrambi sono stati autorizzati a tutti gli acquisti che ancora occorrono per continuare fino all'estate ventura a mantenere l'esercito esclusivamente con grano estero ed a comprare il fabbisogno per la popolazione mediante il continuato funzionamento dei Consorzi granari provinciali, i quali possono anche ora attingere ai magazzini del Ministero di agricoltura per frenare il rialzo dei prezzi del mercato.

### Polemiche diplomatiche

ROMA, 23. La legazione di Austria Ungheria all'Aja ha fatto pubblicare una smentita al comunicato dell'agenzia Stefani relativo al libro rosso austriaco dicendo che esso si basa sopra inesatti riassunti del libro rosso stesso, perchè questo non contiene nessun rapporto del signor Di Merey o altro documento che porti la data d agosto in cui si trovi la affermazione attribuita al generale Cadorna. Sta infatto che la *Neue Freie Presse* del 13 luglio, edizione del mattino, numero 18479 a pagina 3, prima colonne, riporta testualmente come specialmente interessante il documento numero 31 del «libro Rosso» che è un telegramma del signor Di Merey in data 4 agosto, nel quale è riferita e commentata la anzidetta supposta affermazione del generale Cadorna.

(Stef.)

### Le calunnie, le menzogne, gli insulti dei comunicati austriaci

ROMA, 23. Un comunicato ufficiale austriaco nel riferire i pretesi nostri attacchi respinti il giorno 20 sul Podgora non esita ad affermare che le nostre truppe erano ubbriache. La solita menzogna, indegna di un alto comando, non merita neppure l'onore di una smentita; essa equivale agli epiteti di valorose ed eroiche, attribuiti dallo stesso comando alle sue truppe, le quali, pur potentemente trincerate in fortissime posizioni, hanno in tre giorni lasciato nelle nostre mani esattamente 3476 prigionieri dei quali 76 ufficiali.

Vale la pena di mettere a raffronto la serena obbiettività dei nostri comunicati, sin troppo rispettosi dell'avversario, ed il modo col quale il comando austriaco tenta celare al proprio paese ed all'estero i costanti suoi insuccessi. (Stef.)

### Un Ospedale pei soldati apprestato dalla Mutualità Scolastiaca Italiana

Il Comitato delle colonie climatiche e balneari della Mutualità Scolastica Italiana, con Sede centrale in Milano, Via della Signora 12, non ha sospeso neppur quest'anno la propria azione: l'ha prudentemente contenuto nell'invio al mare (Porto Maurizio) di squadre di scolari che colà s'alternano per un mese formandovi scaglioni di 200 bagnanti; e nell'invio al monte (S. Fermo della Battaglia) di altri riparti di allievi bisognosi di aria pura, di assistenze educative, amorose.

Ma il Comitato, predisponendo in tanta più vasta opera di rigenerazione fisica e spirituale, mediante la creazione di nuove colonie in siti di efficacissime cure speciali, quali Salsomaggiore per le fanciulle, di Acqui per i giovanetti, ha provveduto a portare contributo all'impianto di un Ospedale sussidiario della Croce Rossa a Porto Maurizio, in un ex convento recentemente abbandonato da suore francesi, da pietosi doveri richiamate nella loro patria, e dall'attuale proprietario, signor G. B. Fassio di S. Lorenzo a Mare, messo liberamente a disposizione della Croce Rossa dalla M. S. I. Questa pertanto ha provveduto all'arredamento con un centinaio di letti completi e masserizie occorrenti.

Così, in quest'ora di fervori patriottici e conseguenti abnegazioni, le apprezzate risorse della previdenza infantile vengono dedicate con sentimento di squisito educativo civismo a soccorrere, a salvare i nostri valorosi feriti in guerra per conservare alla patria provate e venerate energie che saranno esempio e guida alle nuove crescenti generazioni.

## Stampa ed arte oscena.

Il prof. Manacorda dell'Università di Napoli, sul punto di partire volontario per la guerra, invocò la soppressione, dalla nostra vita nazionale, di tutti quei foglietti immondi che, colla scusa di fare dell'umorismo, insudiciando il nostro più puro sentimento, forniscono al pubblico figure oscene di donne seminude, spesso rappresentanti i nostri eroici bersaglieri, simbolo del nostro eroico Esercito; simposi militareschi alla *chez Maxime* con isfondi tricolori, parodie oscene delle battaglie che si combattono ai confini; donne coi santi segni della Croce Rossa, ostentanti il seno, le gambe o, peggio ancora, abbandonando tra le braccia dei nostri eroi, il loro corpo impudico, ad eccitazione dei sensi.

E *Goffredo Bellonci* sul *Giornale d'Italia*, scaglia forte l'anatema contro quella stampa corrotta, perversa, che dei sensi e del vizio fa abbietto commercio, dimentica che i soldati e le donne italiane appartengono alla milizia della Patria; ed egli alza le grida contro la matita corrotta del disegnatore che reca insofferibile ingiuria a chi alla Patria fa olocausto della propria vita.

Ma non solo il disegnatore corrotto insidia al dovere, al grande sentimento cui ogni coscienza sana oggi s'informa; non egli solo muta la battaglia in un'orgia!

Trattando «de l'Arte Musicale» nell'«Educazione», scrivevo nel dicembre del '12: Domandate ai reduci della Libia Italiana, a quella nuova gioventù che fece dire al Pascoli: 50 anni or sono venne fatta l'Italia ed or son fatti gli Italiani; chiedete ai valorosi garibaldini del mare, agli eroi superstiti di Sciara-Sciat, della battaglia delle Due Palme, ai reduci di Rodi, chiedete cosa sono gli Inni Nazionali!... e vi diranno che, eccitati dalla forza dinamica di quella musica, non smarriti ma eroi tutti combatterono per la Patria lontana, noncuranti della morte, vittoria volenti!...

E più oltre: «Se la gran massa fosse educata al fascino dell'arte vera che trasporta la nostra mente in'idealità sublimi, risvegliando e rinforzando tutte le nostre facoltà intellettuali, tutte le nostre energie, non si vedrebbe una gran parte del pubblico applaudente, entusiasmato al suono della marcia *Tripoli*, per esempio, non tanto perchè essa (sia pur malamente, troppo malamente) ricordi a noi le virtù dei nostri baldi soldati sui campi africani, ma in quanto che purtroppo quella musica rammollita, da caffè *chantant* è compresa con facilità dal gusto estetico volgare e degenerato del popolo.

Strano: mentre a Roma cadeva tra le urla assordanti del pubblico la rivista di *Renato Simoni* pel solo fatto che sul palcoscenico comparivano le divise dei nostri soldati eroicamente combattenti sulle terre infide (e Renato Simoni non appartiene certamente alla classe degli sfruttatori, degli impudichi, la marcia-canzonetta Tripoli, distribuita alle truppe della Tripolitania per ordine di S. E. il Generale Caneva, repertorio di Gea Garisenda, Annita Dilanda, Polisseni etc.... veniva cantata su tutti i palcoscenici dei Caffè Chantant da donne seminude, ostentanti il seno copioso e le gambe, ornate il capo dello storico cappello di La Marmora, tra gli applausi assordanti del pubblico che in un carnevale dei sensi pareva dimentico della religiosità della vita, dell'ora di disciplina e di sacrificio. E mentre passavano i feriti e mentre tornavano a noi i preziosi trofei della vittoria, e mentre i giornali portavano l'eco dei lutti, delle mille vite troncate, la *Marcia Tripoli* nei bar, nel Caffè *Chantant*, nelle case, per le vie, con quel ritmo onomatopeico che nulla richiama alla mente dell'Inno fatidico, marziale, dinamico, benchè tutte le mosse, le movenze impudiche di donne da palcoscenico, passava trionfale, assunta stranamente a Inno Nazionale in virtù delle canzonettiste e del suo «rombo del cannon!»;

In questi due primi mesi di guerra non pochi sono gli Inni, le canzonette nuove, patriottiche, stampate: nessuna assurse ancora alla fama di *Tripoli* per quanto nate certamente sognando i favolosi guadagni che a quella furono attribuiti. Ciò è confortevole. L'epica lotta che il nostro soldato combattè lassù fra i monti, il sacrificio condotto sino alla morte perchè la Patria sia più grande, più forte, perchè la civiltà latina riprenda in signoria le genti del mondo, come dice il *Bellonci*; l'era nuova che si sta devolvendo a fil di spada contro la secolare barbarie teutonica, non da musica commerciale, affaristico, non da canzonettiste di primo o quinto rango, più o meno scollate e baccanti, ma dall'arte vera, caso mai, devono essere illustrate. Oggi ogni cosa è mutata: lo sente il popolo, lo sente la Nazione che con sacrifici e disciplina s'incammina alla conquista di un nuovo grado dello spirito. Oggi nessun generale distribuirebbe ai soldati una nuova *Marcia Tripoli*, come oggi a tutte le classi di persone farebbe schifo, deve far schifo il vedere la glorificazione dei nostri era sui palcoscenici a base di canzonette, per mezzo di palpitanti denudati seni e d'impudiche, eccitanti movenze!

L'Inno incitatore, infervorante che all'Italia unita da tempo mancava oggi, all'inizio della nuova storia della nostra Patria, esiste. Ed è perciò che con animo lieto rileggo i plastici, gagliardi versi dell'Inno «Iddio salvi la Patria»: ed è con piena soddisfazione ch'io addito il nuovo Canto de la Patria, che varrà certo a infervorare ad incitare come già fecero quelli di Mameli e del Mercantini, perchè i versi di *Scamozzi*, scelti dai poeti illustri *Gnoli*, *Cesareo Corradini* e *Bertacchi* ebbero nel Maestro *De Cecco* un musicista sano, un patriottico interprete. La sua musica facile, popolare, ma nobile, marziale, epica, ben a ragione fu scelta da personalità artistiche note a tutto il mondo quali Amilcare Zanella, Franco Alfano, Pio Neri.

Il Canto della nuova Italia «Iddio salvi la Patria» premiato al concorso di *Varietas*, merita di essere cantato da tutta Italia «in quest'ora che un vincolo sano e santo tutti ci stringe e un fine ci unisce per dare una ragione nuova alla nostra opera d'individui». Voi dall'Alpi alla redenta Libia il Canto Nuovo; ripeta alla Nazione che stupefatte ammirano la nostra Gente:

Tutto il popolo, o Patria
si arma cavaliere
per la tua buona guerra;
intorno a Te si serra,
gremisce le frontiere,
indi, piegato a terra,
invoca e prega: Iddio salvi la Patria!
Salvi la Patria e il Re.
E il sole mai non veda
Terra più grande, Italia mia, di Te.

Patria! Per ogni nostra
memoria ed ogni lagrima,
pei nostri giorni amari,
pei nostri sacri altari
per la virtù che si anima,
ognun di noi si prostra
e per te prega: Iddio salvi la Patria!
Salvi la Patria e il Re.
E il sole mai non veda
Terra più grande, Italia mia, di Te.

*Alfeo Buja.*

Pordenone Luglio 15.

### Tuteliamo le condizoni economiche dei casari, nell'interesse delle latterie.

La santa guerra che l'Italia ora combatte, ha fatto risentire le sue ripercussioni economiche alle latterie sociali specialmente con il decreto legge che vieta la macellazione dei vitelli giovani. Queste ripercussioni tenderebbero di estendersi ingiustamente anche sul salario dei casari. Ma questo non dovrebbe avvenire. Non si deve, non si può permettere che venga calpestato il diritto d'una categoria di lavoratori che ha sempre dimostrato di sentire altamente il proprio dovere. Il mirabile sviluppo assunto dal caseificio friulano in quest'ultimo trentennio afferma come la grande famiglia dei casari abbia saputo operare con amore, mentre dà un buon tributo anche ora alla grandezza della Patria col forte numero dei suoi giovani membri sul campo dell'onore.

L'autorevole nostro cav. E. Tosi esortava ultimamente gli agricoltori ad aver fiducia nell'avvenire, pensando oll'ottima ed abbondante produzione foraggera ove la natura ci ha data quest'anno; nessuna buona ragione può scoraggiare di fronte alla solenne ora che volge, nessuna ragione può far prevedere l'arresto della vita fecondatrice delle nostre simpatiche latterie; occorre quindi pazienza e fiducia.

Il rincaro ognor più accentuato della vita *nazionale*, ha già indotti anche i casari ad adottare il regime più economico per giungere a sbarcare il lunario con i loro magri guadagni. Precisamente in relazione alle circostanze attuale le latterie dovrebbero riconoscere la necessità di migliorare le condizioni economiche dei loro lavoratori. Ma fecero tutt'altro, invece, alcune latterie rette da amministrazioni poco avvedute, le quali, appena entrata gloriosamente l'Italia nostra nell'attuale conflitto, diminuirono il salario dei casari con la scusa delle sinistre conseguenze economiche derivanti dalla guerra.

Nessun' altro sistema di agire, nessun provvedimento avrebbe potuto essere peggiore di questo, per paralizzare direttamente la vita e lo sviluppo delle latterie sociali. Togliere all'operaio parte del frutto che si è meritato con il sudore della fronte, che gli è indispensabile all'esistenza, che gli è proprietà sacra, è violare la

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 55

# Il Serpente d'Opale

Romanzo di FERGUS HUME

Proprietà letteraria A. L. I, Fea — Riproduzione vietata

— E perchè no? Perchè non è possibile che, dopo essersi aiutati a vicenda, i due bricconi venuti in disaccordo, non si siano a vicenda nociuti? Non vi pare che l'uomo di mare che ha tentato di riscuotere da Pesh il tesoro di Aaron Norman, possa avere logicamente molto da fare con l'antico avventore del «Bue Rosso»; in altri termini, essere per lo appunto tale avventore?... Per conto mio, non esito a ritenere che Yessop e non altri fu la persona che per poco non si accaparrò definitivamente l'eredità oggi disputata a Silvia; e ciò non perchè abbia tentato quello che suol dirsi un furto ma perchè, minacciando col coltello alla gola, il suo complice di delazione, tarda, sì, ma non meno efficace, riuscì a carpirgli un autografo, grazie al quale chiunque anche più scrupoloso di Yabez Pesh non avrebbe potuto esimersi dall'obbedirgli, consegnandogli in buona fede la intera fortuna intestata a Norman.

— Sempre secondo voi, dunque, Yarsey Yesson si sarebbe permesso un ricatto esibendo i suoi diritti alla refurtiva, sotto pena di tradimento?

— L'avete indovinato. Proprio così. Questa e non altra è la mia ferma opinione. Vi prometto, del resto, di fornirvi ben presto le prove di quanto asserisco, ma che pel momento non è che una mia semplice idea. Andrò a Chistchurch, non dubitate, e là inizierò tante indagini, accumulerò tanti dati quanti ne saranno necessari per convincere voi, Scotland Yard e compagnia del buon naso del vostro umile servitore..

Ciò dicendo, Billy Hurd si era alzato aveva, vuotato un'ultima volta il suo bicchiere e si disponeva ad accomiatarsi.

Ma Paolo Beecot si affrettò a trattenerlo. Malgrado il turbamento in cui lo avevano gettato le cognizioni acquistate dal poliziotto fra le colonne dei vecchi giornali e i documenti archiviati nei sotterranei della questura centrale di Londra, gli perdurava il rimorso di aver taciuto al suo interlocutore i dubbi e le ipotesi di Silvia Norman.

— Scusate Hurd — mormorò quindi piantandosi di fronte all'ospite, quasi a sbarrargli la ritirata. — Prima di andarvene, ditemi ancora: pensate sul serio che la signorina Maud sia la figlia legittima del defunto Norman?...

— Perchè mi domandate una cosa che colpisce fin le pietre? Non vedete che madre e figlia sono il ritratto una dell'altra?

— Sì, è vero, si rassomigliano — confermò Paolo nervosamente. — Ma... ma.... egli è che....

E qui, uniformandosi inconsciamente alle abili mosse con cui Billy procurava di aiutarlo a togliersi d'imbarazzo, il giovane insinuò al suo potento ausiliario il sospetto suggeritogli da Deborah Junk sull'età attribuita dall'astuta vedova all'impassibile Maud.

A ciò seguì una lunga pausa. Evidentemente Billy Hurd aveva compreso l'importanza della cosa.

— Basta — concluse, stringendosi nelle spalle — approfondiremo anche questo. Ma spero non mi rimprovererete poi di non aver lavorato per voi, signo Beecot.

— Oh! no; di questo non c'è nessun pericolo... Tanto più., tanto più ..

— Tanto più, che cosa, in nome di Dio!? — proruppe l'agente, sbuffando come un cavallo di sangue a cui si tira il morso.

— Tanto più che Silvia m'ha suggerito...

Appena Paolo ebbe manifestato l'altro dubbio concepito dalla sua innamorata sul probabile intervento di Hockar, l'indiano, nella tragedia di Gynne Stree', intervento a cui non sembrava estraneo il pezzetto di zucchero rinvenuto da Bart Tawsey nella libreria del N. 55, il volto del questurino si rischiarò.

— Questo, mio caro, pel momento non mi riguarda. Lo scopo principale a cui miro adesso è di trovare Yessop. E vi giuro, che finchè non l'avrò ritrovato non mi rivedrete più. Ma intanto, badate bene a quello che vi dico: potrò sbagliarmi, ma Yarsey Yessop è l'autore del doppio delitto, lui che alla distanza di venti anni ha somministrato il colpo di grazia a lady Rachele Sandal e ad Aaron Norman.

XVIII.

*A CHRISTCHURCH*

Come aveva promesso a Paolo, l'indomani stesso Billy Hurd partiva da Londra, diretto a Christchurch.

Durante il non breve tragitto, mentre studiava l'itinerario da seguire, il luogo delle sue più importanti ricerche, il bravo poliziotto riandò col pensiero gli ultimi avvenimenti, meravigliandosi fra sè e sè di molte cose che gli parevano strane, misteriose, inespilcabili.

Fra l'altro, quello che più lo rendeva perplesso, si era l'imprudenza commessa dalla vedova, rivelando al signor Beecot il paese di sua provenienza non solo, ma il nome del piccolo albergo, così intimamente legato alla tragica fine di lady Rachele Standal.

Come infatti supporre che una creatura astuta quale egli, Billy, giudicava la signora Krill, non avesse immaginato che accennando al «Bue Rosso» dovesse necessariamente destare il sospetto di non essere estranea al tragico delitto commesso venti anni prima a Christchurch? Era forse possibile che, senza esservi costretta da gravi ragioni, l'antica proprietaria del «Bue Rosso» si fosse decisa ad arrischiare informazioni così importanti e pericolose intorno al suo passato?

Ora, erano appunto quelle ragioni che bisognava scoprire; era appunto dei segreti motivi a cui aveva obbedito la vedova che occorreva a tutti i costi rendersi conto!

Intanto, prima ancora di lasciare la città, il bravo agente aveva usato la precauzione di passare all'ufficio di Yabez Pash e di farsi quivi descrivere dall'ex procuratore di Aaron Norman i connotati del famoso lupo di mare. E così era riuscito a sapere che il presunto Yessop, il quale tra parentesi si era guardato bene dal declinare il suo nome e le sue qualità, era un uomo alto e grosso, dalle spalle quadrate, dal volto acceso e congestionato del bevitore, dai capelli rossi e brizzolati. La sua barba volta e irsuta nascondeva a mala pena una profonda cicatrice che gli tagliava la guancia destra, costituendo un segno caratteristico riconoscibile facilmente anche ad occhi meno esperti di quelli di un abile poliziotto.

(*Continua*)

legge morale. Ed anche, è un tradire i veri interessi dell'istituzione, poichè un operaio che non vede adeguatamente compensata l'opera sua che si sente moralmente depresso, non ha più amore al lavorare e l'azienda affidatagli non può certamente prosperare — forse, avviasi al deperimento. Chiunque conosca la psicologia dell'uomo, non può formarsi che questo quadro. Poche lavorazioni di formaggio andate a male, un po' di svogliatezza nella produzione razionale del burro, nella vendita del siero e latticello formano subito perdite economiche molto, ma molti superiori a quel piccolo ingiusto risparmio che si volesse fare sulla mercede non tanta dal casaro.

Noi ad onor del vero, conosciamo latterie che da sei sono ridotte a due quitali di latte al giorno da lavorare e che per sostenersi elevarono la tassa di lavorazione ai soci, piuttosto che diminuire il salario di oltre cento lire al mese al casari.

Se si pensa poi che precisamente causa la guerra, il formaggio montasio, a tre mesi di stagionatura, da L. 1.80 è salito a L. 2.10 a anche a L. 2.30 al kg.ma; che il burro, da L. 2.80 in alcune località, viene ora venduto anche a L. 3.60; non potrebbe essere più indecoroso il fatto di ridurre la paga ai casari.

Sappiano quindi certe amministrazioni rimediare in tempo agli errori commessi per non pregiudicare il buon andamento delle latterie, che sono tanta parte della ricchezza agraria della nostra regione.

*A. Dalendi*

# Cronaca Provinciale

## La Malga Rest

La *Malga Rest* appartiene al Comune di Tramonti di Sopra e si estende per una superficie complessiva di 400 ettari sulle falde del monte omonimo.

Nel Friuli Occidentale il *Comune di Tramonti di Sopra* è l'unico (e di ciò gli va data ampia lode) che abbia stabilito la durata della locazione delle malghe per un periodo di 12 anni, e l'effetto di questo ottimo provvedimento si è fatto presto sentire.

Mentre fino a 12 anni fa la *malga Rest* si presentava in uno stato disastroso, con tuguri per fabbricati, oggidì noi possiamo ammirare in essa casere in muratura, loggie spaziose, ben coperte, chiuse da porte, buone pozze per la provvista dell'acqua, pascoli rinettati da sassi e da cespugli.

Tutto ciò per merito di un bravo, ottimo, appassionato malghese, *Bugo Giovanni*, che non esitò a spendere migliaia di lire per il miglioramento della malga.

Altri lavori sono necessari, quali il riatto di strade, la costruzione di ripari in luoghi pericolosi, di concimaie, di vasche, ecc. lavori che data l'ultima legge sul miglioramento dei pascoli montani, l'Amministrazione Comunale ha in animo di far eseguire.

La durata della locazione della malga Rest scade quest'anno e noi vogliamo sperare che a solo titolo di riconoscimento delle migliorie apportate dal *Bugo Giovanni* l'amministrazione comunale di Tramonti di Sopra concederà a questi anche per il nuovo periodo, la malga in affitto alle medesime condizioni.

Se non venissero seguiti questi criteri, dovremo, dar ragione a quei malghesi i quali non considerano l'affitto delle malghe che come un mezzo di passivo struttamento dei pascoli comunali.

*E. Casellati*

## Per chi ha formaggio da vendere.

Gli agricoltori che desiderano vendere foraggio, possono presentare le loro offerte alla Associazione Agraria Friulana, specificando la quantità di foraggio disponibile e se si tratta di fieno pressato o sciolto. L'Associazione Agraria presenterà le offerte ai Comandi Militari, invitando questi a mettersi senz'altro in diretta relazione con gli offerenti.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Altro incendio 22.** — Oggi alle 10.30, un suono di campana martello annunciava un incendio. Era scoppiato in località Braida Bottari. I Pompieri furono solleciti a portarsi sul luogo, un chilometro e mezzo circa fuori della città; e si misero all'opera di spegnimento.

Il danneggiato è certo Benvenuto il quale ebbe bruciate due casette di abitazione e relativo mobiglio. I pompieri isolarono le catapecchie circonvicine.

**La vita è cara.** — I prezzi dei generi qui vanno aumentando fortemente: coloniali, paste alimentari, olio, farine, pane ecc. tutto aumenta. Non parliamo delle carni da macello e delle pollerie; di quest'ultime, poi, il prezzo è esorbitante!

Richiamiamo l'attenzione dei nostri Amministratori sul preoccupante fenomeno.

### Una vista ai feriti.

Nel nostro Ospitale, negli ampi cameroni recentemente restaurati, sono ospitati ammalati e feriti reduci dal fronte.

Sono in tutti, e non si può dire davvero ch'essi sieno abbattuti da patimenti, hanno gli occhi lucenti ed espressivi, e lo sguardo sereno, più che sofferenza, danno a vedere l'orgoglio e la soddisfazione loro di avere compiuto il proprio dovere a pro della Patria.

Piene di cure affettuose sono le suore del Pio Istituto e gli infermieri.

Non manca la dama d'onore della croce rossa, nobildonna Giannina Tullio ed il cappellano dell'Ospedale don Filippo, i quali assistono e confortano.

L'impressione avuta della mia visita, fu veramente ottima, poichè quei giovani non sembrano reduci da una guerra, ma vittime semplicemente di qualche disgrazia accidentale.

Anche quelli che presero parte agli assalti più cruenti, non dimostrano lo sgomento e l'impronta delle sofferenze, dei disagi e privazioni subite.

I visitatori, rivolgono loro qualche domanda sulle impressioni riportate, sulle loro ferite;

I loro occhi brillano di entusiasmo: nel raccontare le gesta compiute da loro o dai compagni. Sono felici dei giorni di licenza che avranno per rivedere la mamma, la moglie i figli, e ciò basta a rinfrancare le loro energie e rinvigorire i muscoli onde ritornare poi al fronte.

Così è il soldato d'Italia: amor di patria e di famiglia, rigidità nel dovere, riconoscenza infinita per coloro che amorosamente lo curano e lo assistano durante la malattia.

Approfittai della mia visita per dare un'occhiata a tutto il vasto locale, recentemente restaurato, ed invero ne sono rimasto soddisfatto, poichè tutto è bello estetico armonioso.

Non parliamo di comodità, di modernità e di igiene.

Le Amministrazioni sia Comunale, sia dell'Istituto, seppero con vero interessamento dare a S. Vito un'istituto rispondente a tutte le norme moderne dell'igiene e del buon gusto.

E chiudo con un plauso sincero all'opera amorosa, illuminata e elevata del primario del Nosocomio prof. Masotti dott. Piero che dà al paese tutta la sua energia e il suo vasto sapere non disgiunti da una grande bontà e gentilezza.

### All'ospedale Civile

24. — pervengono le afferte a sollievo dei feriti ed ammalati reduci dal fronte, che ad onor del vero non sono gravi.

Essi sono amorosamente assistiti dalle suore, infermieri militarizzati con l'assistenza permanente anche della nob. signora Amalia Springolo Alessio.

Il prof. Masotti primario del nostro Ospitale, il quale gode fama di chirurgo valente cura i feriti ed opera con amore, abilità e costanza per ridare alle famiglie alla patria i figli ristabiliti in salute.

Oltre l'elenco dei doni che abbiamo già pubblicato, il sindaco cav. Morassutti provvide personalmente di molte bottiglie di stroppi per dissetare gli ammalati; la signora La Rocca mandò delle eccellenti pesche; signorine Bragadin N. 6 cuscini di piuma; Clotilde Miniscalco Ferrucci 1 cuscino di lana 2 federe e due salviette, dell'Anna Isolina II offerta di camicie. Il buon cuore della cittadinanza verso i soldati degenti in questo Nosocomio si manifesta in tanti modi.

E non omettiamo di fare plauso agli Amministratori ed al diligente e solerte segretario sig. Montico Antonio i quali curano le sorti del Pio Luogo con vero amore e criterio morale ed economico.

**Promozione.** — Il nostro egregio medico D. Giuseppe Di Salvo, richiamato quale tenente medico nel Reg. Esercito, venne in questi giorni promosso capitano.

Congratulazioni al distinto Dottore.

## PINZANO

### Comitato di Assistenza Civile.

La prima riunione generale del Comitato di preparazione Civile avvenuta ieri, fu numerosa e laboriosa, nonostante il quasi totale non intervento dei Consiglieri Comunali che — pur invitati — in gran parte brillarono per la loro assenza. La riunione fu presieduta dal nostro sindaco Domenico Cleani, assistito dal segretario e dal vice Presidente del comitato, m.i Rugo e Bandi; dopo una breve relazione sull'opera spiegata dal comitato iniziatore e sulle offerte pervenutegli, fu esposto lo scopo che lo muove e fu tracciata la linea d'azione che dovrà seguire. Seduta stante, fu aperta la prima sottoscrizione che dette i seguenti risultati:

Zaghis prof. don Luigi L. 10, sindaco Cleani 10, maestro Bandi 10, Petu Sante 10, Ciriani Giovanni 10, Rassatti Antonio 5, Colomberotto Giovanni 10, Chivilò Antonio 10, Cicuto Antonio Gino 10, Simonutti Giovanni 10, Cicuto Arturo 5, Tonsatti Giuseppe 3, Mosca Renato 5, Germoglio Pietro 3, Comina Egea 5. Dal Piaz Natalina 5, Chieu Pasqua 5

Veniva poi deliberato di inviare una lettera alle Società Operaie e Latterie Sociali del Comune, invitandole a voler dare il loro contributo; e si nominavano apposite commissioni incaricate di raccogliere le offerte in tutto il comune. Tale opera sara iniziata domenica, e, ne siamo certissimi, darà risultati buoni.

Ogni paese, ogni cittadino d'Italia ha dimostrato di comprendere il dovere del momento; non sarà sordo Pinzano.

## CIVIDALE

### Una visita all'on. Bissolati.

Ieri, l'assessore delegato dal nostro comune avv. Saturnino Freschi si recò a visitare l'on. Leonida Bissolati, ferito. L'avv. Freschi gli portò, anche a nome del nostro egregio sindaco, il commosso saluto della città e l'augurio di una pronta guarigione.

Oggi poi si recarono a visitarlo, a nome di questa Amministrazione popolare, il sindaco avv. cav. Antonio Pollis, lo stesso assessore avv. Freschi e il segretario capo, i quali, rinnovando i saluti e gli auguri, gli offrirono in dono la preziosa pubblicazione del prof. *Giusto Grion, Guida storica di Cividale*, con questa dedica:

*Al sergente — on. Leonida Bissolati — soldato della Della Democrazia e della Patria — ferito ai confini — che per molti secoli i Cividalesi difesero — l'amministrazione popolare — e la città di Cividale — in riverente omaggio — e con vivi commossi auguri di guarigione — donano.*

Firmati: Sindaco A. Pollis — Assessori: S. Freschi, R. Albini, A. Mesaglio, F. Barbieri.

L'on. Bissolati ringraziò del gentile dono.

**Decesso.** — Dopo non lunga malattia si spegneva la buona e colta signora Elisa Nussi ved. Piccoli, fra il compianto della famiglia e parenti.

Larga memoria lascia di sè perchè fu donna amata e stimata da tutti.

Alla dolente famiglia inviamo profonde condoglianze in special modo al figlio cav. Nicolò e alla figlia Maria.

**Funebri.** — Solenni e commoventi riuscirono ieri i funebri della compianta signora Temporini Giovanna Marega ai quali perteciparono diversi parenti ed amici della defunta e del consorte.

Era pure rappresentata la Società Operaia con bandiera, dal presidente segretario e diversi soci, perchè la defunta era socia fino dalla fondazione.

Al consorte e parenti inviamo vive e sincere condoglianze.

**A proposito di pane.** — Dal 20 maggio con R. Decreto tutti i fornai dovevano confezionare il pane integrale, i primi giorni fu fatto, ma poi fu abbandonato seguitando a confezionare pane bianco. Ora l'Autorità Militare impose il pane integrale cominciando da ieri, eppure qualche fornaio, sebbene conosca a fondo le leggi, non rispetta i decreti spacciando il pane bianco, e facendolo pagare a prezzi esagerati.

Aggiungiamo ancora che nell'ultimo calmiere nemmeno si parla di pane integrale.

Un proverbio dice: Fatta la legge trovato l'inganno e così qualche negoziante approfitta.

### Funebri

Seguirono in forma solenne stamane i funerali della compianta signora Elisa Nussi ved. Piccoli. Tutti, che riconobbero nella defunta doti di bontà, vollero tributarle in forma solenne, le estreme onoranze.

La bara posata su carrozza di I.a classe, preceduta dal clero, era seguita da tutti i congiunti e da un'infinità di signori e signore in gramaglia.

Fra i tanti notammo:

Signore; Eugenia Gabrici, Amelie Leicht, Anna Volpe Pasini, Intalia Angeli Bertazzoli, Cornelia Rizzi, Emma Podrecca Pini, Augusto Moro Foramitti, Italia Foramitti, Maria Delnari, Adele Forster, Edvige Strazzolini, Teresina Fontana, Matilde Fontana, Angeli Angelina ved. Bernardis, Contessa Balbini Paciani, Maria Moro Gori, Iva de Pollis, Gina Ceschutti, Lydia Vellisig, Iva Piani Strazzolini, Emma Farni, Maria De Viduis, Luigia Rinaldi Selenati, Teresa Corradini Monaco, Ildegarde Sartogo, Giulia Mazzocca, Anna Brosadola, Lucia Brosadola, Alga contessa Della Torre, Contessa Amalia Agricola Carli, Rizzi Egitta, e tante e tante altre.

Signori: cav. Antonio Pollis, Luigi Suttina, Giuseppe de Paciani, Antonio Rieppi, prof. Pier Silverio Leicht, dott. Antonio Sartogo, Giuseppe Del Neri, Napoleone Fontana, Valentino Bertiani, Lorenzo Albini, Gottardi Cornelio, Gottardi Robustino, Raffaelle Tomadini, Paciani Luigi, ing. Giuseppe Parpinelli, Vittorio Secondo Podrecca, D'Orlandi Battista, D'Orlandi Geminiamo, Venturini dott. Riccardo, Sclausero Giuseppe, ing. Vittorio Moro, cav. Felice Moro, cav. Brusini, Rizzi Francesco, cav. Rinaldo Carli.

Per espressa volontà della defunta, non figuravano portatori di ceri.

Dopo le esequie nella Basilica, la salma fu tumulata nel Cimitero Monumentale.

Alla famiglia e parenti tutti inviamo le nostre sincere, vivissime condoglianze.

— Ieri sera, seguirono pure i funerali del conduttore della diligenza Cividale-Udine, sig. Leonardo Vidissoni, repentinamente rapito affetto dei suoi cari.

Anche alla famiglia del povero signor Leonardo, così duramente provata dalla sventura, inviamo condoglianze sincere.

**Buona usanza.** — Per onorare la memoria della compianta signora Nussi Piccoli il sig. Fontana ha offerto L. 5 al Patronato Scolastico.

## SEQUALS

**Coraggioso salvataggio** — Un giovanetto di Solimbergo di cui mi sfugge il nome, mentre stava bagnandosi nel torrente Meduna, corse grave pericolo d'affogare.

Alle grida d'aiuto dei coetanei, accorse prontamente il giovane Domenico Zanier, il quale, con coraggio veramente ammirevole, slanciossi in acqua, traendo in salvo l'incauto ragazzo. Vi segnalo l'atto perchè veramente degno d'encomio.

## PRATA DI PORDENONE

**Il parroco internato.** — Ieri il nostro parroco, don Concina ha avuta una visità poco gradita, quella di un funzionario alle dipendenze della sottoprefettura di Pordenone che lo ha... inviato con garbate maniere, ma con altrettanto imperio ad abbandonare immediatamente la sua sede parocchiale e trasferirsi pro tempore a Firenze.

E don Concina, coi diretto delle sedici, accomiatatosi dal delegato di P. S. di Pordenone, prendeva la via dell'inatteso... esilio.

## PORDENONE

**Altra munifica elargizione.** — Gli operai e gli impiegati del Cotonificio Amman, consci dell'ora che volge, vollero sacrificare parte del loro peculio per evolverlo al Comitato della Preparazione Civile. L'atto è veramente patriottico, quando si pensi che qualunque piccola detrazione al salario dell'operaio porta un sacrificio non lieve; e l'offerta riesce più gradita perchè in contronto di quelle fatte dagli abbienti è di gran lunga superiore.

Il comm. Edoardo Amman, commosso del patriottismo dei propri dipendenti, volle arrotondare la cifra aggiungendo alle L. 600 degli operai, alle 100 degli impiegati, lire 300 per conto proprio. Così il Cotonificio Amman dà ben L. 1000 al mese al Comitato della Preparazione Civile.

Pervennero inoltre alla Presidenza queste altre offerte: Zavatta G. L. 5; il signor Sottoprefetto per conto del Governo L. 300; Pappin G. B. L. 30; sorelle Ronchi L. 5.

**Teatro Roma** — Domenica prossima, oltre al solito capolavoro cinematografico, avremo importanti debbutti; la cantante Tina de Nobili che con la sua grazia ed eleganza ottenne successo ovunque e il Signor Giorgio Bruni tenore melodista e poi 3 duetti di canti patriottici che desteranno un entusiasmo generale.

## ZUGLIO

**Asilo infantile.** — Da qualche tempo è istituito anche qui l'asilo per Zuglio e Formeaso che provvisoriamente, per mancanza di mezzi è installato nel locale di questa latteria. Si spera però che in breve, per il concorso di queste popolazioni tutte persuase della necessità a cui soddisfa e dei vantaggi che arreca tale provvida istituzione, abbia sede in un edifico che risponda a tutte le esigenze del caso.

Intanto vanno segnalati a pubblico stimolo il signor Venier Luigi e la signora Adele Cimiotti che elargirono il primo L. 40 e la seconda L. 2; questa, in memoria di Francesco Ostuzzi, padre del direttore del Corriere del Friuli, morto in questi giorni. Che l'esempio sia seguito da molti.

## S. DANIELE

**Cucina Economica.** Con la nomina a presidente di questa caritatevole istituzione del dott. Ciro Pellarini, la cucina economica sta svolgendo un più esteso campo di beneficenza verso i bisognosi. Oggi infatti le razioni di minestra si distribuiscono duplicate e triplicate; si sono aumentate le contribuzioni dei cittadini con versamento di quote mensili e con somme una volta tanto versata da istituti cittadini e da privati. Ed ora si stanno rinnovando i locali, o meglio, avverrà il trasporto in altra casa, alla vecchia scuola, con nuovi impianti. Al dott. Ciro Pellarini, al Consiglio di amministrazione di cui fanno parte il consigliere comunale Paolo Beinat, il maestro Giovanni Corradini, Don Paolino Urtovig e l'assessore Giulio Gentilli, vadano gli elogi della cittadinanza e la riconoscenza dei poveri.

Da notarsi che la cucina economica è un ramo con cui viene esplicata la beneficenza dei suddetti signori, i quali fanno parte della Commissione pellagrologica. Ma non si può terminare queste righe senza ricordare chi fu veramente l'anima e il fondatore di questo istituto, e cioè il defunto dott. cav. Giacomo Viloni, il quale con la modestia e con la tenacia che gli erano proprie, dopo di avere creato l'istituzione, dotò la medesima di un capitale non indifferente, che permise anche oggi la sottoscrizione di cinque mila lire al Prestito Nazionale.

R. S.

## FANNA

### Offerte per l'assistenza civile

Eccovi un elenco delle offerte pro assistenza civile:

Offrirono lire 100 il sig. Tuis Vittorio e la Banca di Maniago.

Offerte da l. 50: Tuis Luigi e Rachele, Tuis Luigi fu Pietro, Tuis Angelo fu Pietro.

Da l. 25: Marchi avv. Mario, De Cecco Anacleto, Girolami ing. Antonio, Franceschina Enrico, Mion Teras G. Batta, Marus Giovanni fu Francesco, la Banca Mandamentale, Petrucco Luigi.

Da l. 20: Viero dott. Ettore, Marus Carlo e Romano, Biletta dott. Virginio, Petrucco Luigi di Sante.

Da l. 30: Cadel Francesco.

Da l. 40: Ret Floravante.

Da l. 15: Girolami Vittorio, Colussi don Amadio, Cremese Angelo, Margarita e Domenico De Marco, Marches G. Batta.

Da l. 10: Muraro Francesco, Marus Francesco, Caprioli Vincenzo, Bucco Maria, Rosa Bernardo, Mion Riccardo, Mion G. Batta fu Giuseppe, De Marco Riccardo, Tramontin G. Batta, Mion Ros Angelo, Toffolo Giacomo, De Cecco Angelo fu Battista, Urdich Luigi, De Marco Riccardo di Giacomo, Lovisa Giulio, Lovisa Pietro, Calligaro Mary, Lovisa Edoardo, Bernava Domenico, De Giusti Alfredo, Zanetti Fortunato, Manarini Carlo.

Da L. 5: Itelon G. Batta, Brun del Re Romano, Zanussi Luigi, Bertoli Giulio, Maddalena Luigi, Fabris Francesco, Mion Bernardo fu G. Maria, Mion Santo fu Fortunato, Mion G. Maria, Zanetti Osualdo, Mian Mario, Girolami Antonio, Cassini Carlo, De Spirt Luigi fu Pietro, Amat Americo, Cassini Maria, Amat Luigi, Rosa Nunit Angelo, Ret Vittorio, Astori Fortunato, De Michiel Luigi, Padovani Pietro, Marcolini Francesco, Tuis Giacomo, Bernardon Giovanni fu G. Batta, Marchi Benvenuta Bertoli, Mion Irene di Anna, Amat Pietro, Calligaro Adelina, Mion Deana Caterina, Manarin Pietro fu Sante, De Marco Carlo, Venier Luicia, De Marco G. Batta fu Costante, Manarin Cesare, Amat Sante Pascotto Luigi, Brun Del Re Antonio, Rosa Domenico, Maddalena Zusit, Ret Angelo fu Giacomo, Zanetti Enrico, Mion Angelo fu G. Batta, De Cecco Anacleto, De Michiel Grillo Pietro.

Da l. 2: Toffolo Marco, Mion Pietro, D'Agnolo G. Batta, Tuis Sante, De Cecco Raffaello, Rossi Francesco, Mion Elicinio, Marus Vincenzo, Corrado Giovanni, Brun Del Re Dogali Saati, Rosa Nunit Eugenio, De Giusti Luigi e Angelo, Mian Maria Cremonese, De Marco Riccardo, Di Lena Edoardo e fam. Bernardon Osualdo, Vettoretti Enrichetta, Madalena Eugenio, Miotto Fortunato, Bertossi Luigi, Manarin G. Batta. Zanussi, Pietro, Ragogna Sante, D'Angolo Vilan Antonio, Reggio Marcello, Betossi Giuseppe, De Marco Angelo, De Cecco G. Batta, Di Lena Natale, Toffolo G. Batta, Lovisa Francesco, Mion Adamo, Tramonti Luigi, Marches Osualdo, Bernardon Antonio, Stellon Angelo, Stellon Giacomo, Narduzzo Giovanni, De Spirt Elisabetta Zanetti, Zanetti Pietro, De Marco Agostino, Dinon Pietro, Mion Manarai Bortolo, sorelle Toffolo, Mion Giacomo, Aliprandi Giuseppe, Mion Vincenzo, Petrucco Giacomo, Roman Sebastiano, Rosa Nunit Antonio, Toffolo Antonio, Mion Attilio, Rosa Nunit Maria, Zanetti Sante fu Pietro.

Da l. 1: De Marco Italia, Mion Albino (piccolo commercio) Zanetti Massimiliano, De Cecco Antonio di Sebastiano, De Spirt Luigi, Stellon Carlo, D'Agnoli Gio. Batta detto Valan, De Spirt Giovanni, Petrucco Luigi fu Francesco, De Cecco Angelo fu Leonardo, Plateo Pietro, Cristofoli don Riccardo, Lorenzini Albino, De Marco Romano, De Marco Angelo fu Osvaldo, D'Agnolo Teresa, Soravia Giuseppe, De Cecco, Sar Osvaldo.

Marus Mattius Luigia, Stellon Clemente, Ret Luigia, De Cecco Rinaldo, De Cecco Rosa, Roman Pietro, D'Agnolo Giacomo, d'Agnolo Gio Batta, Toffolo Rossit Angelo, Ret Castellan Antonio, Cristofoli Gulia, Valan Giuseppe, Zanetti Natale, D'Agnolo Francesco, Mion Irma, Girolami Eugenio, De Spirt Gio Batta, De Spirt Lorenzo Cremonese Lucia, Narduzzo Ortensia, Maddalena Fortunato, Maddalena Gio Batta, Cremonese Catterina, Ret Narduzzo Teresa, Mion Ros Gio Batta, Stellon Osvaldo, Girolami Bianca, Mion Pietro, De Marco Sante (1.50) De Cecco Della Dina Pietro, De Marco Vedovat Osvaldo, Santuz Antonio, Toffolo Angelo, Brun Pietro, Toffolo Giovanni, Furlanis Caterina, Brun Piefro fu Angelo, Toffolo Carlo fu Costante, Zanetti Rodolfo, Mion Antonio Battistut, De Cecco Pietro, Toffolo Manarin Bortolo, Girolami Maria Murador, Reggio Giacomo Garbin, Zanetti Boscarin Irene, Calligaro Pietro.

Da cent. 50: Amas Francesco, Petrucco Francesco, Fabbro Luigi fu Giacomo (0.60), Marus Mattius Maria, De Cecco Teresa, Zanetti Antonio, De Spirt Sante, Segatto G. Batta, Maddalena Sante fu Gio. Maria, Buco Maria Cremonese, Di Lena Caterina sarta, Toffolo Vian Maria.

Da meno di c. 50, Furlanis Giuseppe 30, De Marco Osvaldo 10, Santussi Girolamo 20, Girolami Luigi 40, Rosa Luigia 20, De Marco De Din Agostino 30, De Marco De Din Rosa 20.

*Ricavato dalla vendita di fiori e nastrini fatta dalle signorine:* De Marco Nella ed Elisa Franceschina lire 26.63; Mion Ada e Marchi Ilde 25.95; Franceschina Maria e Toffolo Giulia 24.40; Ottorina e Rina Toffolo 12.90; Cadel Bettina e Rosa Onorina 53.45, del Comitato 12.10; Renata Marchi ed Alfonso 17.09; L'Amministrazione comunale ha elargito 238.70. Totale complessivo lire 1874.52.

# La nostra guerra

*(Vedi prima pagina)*

## Le belle trovate del governatore di Trieste

ZURIGO, 23. — Il governatore di Trieste ha pubblicato un manifesto alla cittadinanza per avvertirla che i colpi di cannone che si sentono distintamente dalle alture non debbono allarmare la popolazione perchè si tratta di colpi a salve sparati per le esercitazioni dei riservisti. Inutile dire che nessuno crede a siffatte fandonie, perchè tutti sanno che si tratta di colpi — e non a salve — sparati dai cannoni italiani che si avvicinano.

## Come morì il capitano Bolla

### Imponenti funerali

La squadriglia di aviatori che ha il campo di aviazione. . . . . . . . . reduce l'altra sera da un'escursione fatta sulle trincee nemiche. . . . . . . se ne tornava l'altra sera sull'imbrunire all'areodromo. Fra questi il capitano Bolla, che seguiva, ultimo, ad una certa distanza degli altri. In quell'ora spirava un forte vento di sirocco che aveva costretto più volte gli aviatori ad una manovra serrata per mantenere gli apparecchi in equilibrio. Procedevano a circa 1000 metri d'altezza, quando un colpo di vento prese di coda il Bleriot del Bolla, lo raddrizzò facendolo discender a picco fino a circa 500 metri.

Il capitano, uomo di fegato, che aveva in altre occasioni provata la sua serenità di fronte al pericolo, deve aver tentato una manovra disperata per interrompere la discesa vertiginosa che lo portava a morte certa. Infatti fu visto l'apparecchio arrestarsi per un istante e riprendere la posizione quasi regolare, leggermente piegato su l'ala. La sciagura a quegli che assistevano coll'animo angosciato pareva evitata. Ma il vento impetuoso non desisteva e il leggero Bleriot sbattuto violentemente, precipitava come un bolide sprofondandosi in un campo di granoturco.

Un sergente ed un ufficiale che di là transitavano in motocicletta per servizio, che avevano assistito alla scena terrificante, dai quali raccolsi appunto questi minuti particolari, consci della irreparabile disgrazia, si diedero a correre pei campi in traccia del disgraziato aviatore. Dopo affannose ricerche lo rinvennero in un fossato donde sporgeva, triste segnacolo, una ala dell'apparecchio.

Il capitano, tuttora cinghiato, giaceva ricurvo sul seggiolino, il capo a terra quasi a contatto dei ginocchi. La morte deve essere stata istantanea. Gli riscontrarono la frattura delle gambe e del femore destro; una larga ferita al viso ed un piccolo foro alla gola. Un orologetto d'oro offertogli dai suoi allievi d'equitazione a Pinerolo, si era fermato alle 19,37; un anello, una cartina geografica, una basta contenente danaro ed altri oggetti vennero raccolti e consegnati all'intendenza dell'armata.

Ieri sera a... ebbero luogo i funerali che riuscirono imponenti e commoventi. Seguivano il feretro, adagiato sopra un *camion* dell'aviazione tutto coperte di corone, due squadroni del... cavalleria, il reggimento al quale apparteneva attualmente il Bolla, il Conte di Torino, i rappresentanti di tutti i reggimenti della cavalleria, gli aviatori di diverse squadriglie operanti in questo settore, e molti ufficiali delle altre armi. Al piccolo cimitero di... ove in una tomba apposita riposeranno i resti del valoroso aviatore e insuperato cavaliere, parlarono il Conte di Torino e un Colonnello, suscitando nei presenti la più viva commozione. (Dal *Resto del Carlino*).

## La medaglia d'argento portata d'ordine del Re ad un valoroso.

*Alessandria*, 22. — Oggi il generale Massone, comandante il corpo d'armata di Alessandria, si è recato in automobile ad Acqui dove consegnava per mandato del Re, la medaglia d'argento al valor militare al soldato di fanteria Giuseppe Romano, degente all'Ospedale, dove subì l'amputazione d'un braccio. Il valoroso soldato, malgrado il braccio fracassato, vedendo il maggiore del suo battaglione ferito e quasi sopraffatto durante l'assalto d'una trincea, corse e sotto la raffica del fuoco con l'altro braccio afferrò il superiore sottraendolo ai nemici e portandolo al posto di medicazione.

Il generale Massone, nell'appuntare la medaglia al petto del Romano, lo ha vivamente elogiato pel suo mirabile atto. (Dal *Corriere della Sera*).

## Gli operai vittime delle bombe mentre lavorano hanno diritto alla indennità per gl'infortunii?

*Roma* 21 — Le bombe lanciate a Bari dagli aviatori austriaci hanno dato origine ad una elegante questione per una delle loro immediate conseguenze.

Com'è noto un operaio fu colpito da una scheggia di bomba mentre era intento al lavoro. Questo operaio colpito sul lavoro ha diritto alla indennità di infortunio?

La questione è analoga a quella sorta per la gente di mare, imbarcata su navi mercantili non armate, colate a picco da mine fluttuanti o da siluri di sottomarini.

Tale questione fu risoluta nel senso che la gente di mare è stata ammessa al risarcimento anche quando l'infortunio è stato provocato da cause belliche.

Sembra ora che uguale provvedimento si adotterà nei riguardi degli operai, che attendono al lavoro in terra ferma. Si osserva infatti che è indifferente che l'operaio sia stato colpito dall'uno o dall'altro agente.

## Il capitano Stroppa residente a Nalut fatto prigioniero

### Il presidio salvo in Tunisia

*Torino* 22 — E' pervenuta dal Comando del 93.o fanteria alla famiglia la notizia che il capitano Franco Stroppa, di Vercelli, è rimasto prigioniero in Libia. Il capitano Stroppa è un valoroso e studioso ufficiale, già decorato al valore e onorato da un encomio solenne. Fece tutta la campagna di Libia e fu nella battaglia di Lebda comandante delle mitragliatrici. Ora era residente a Nalut, che è l'ultima oasi della Tripolitania. Come a Lebda illustrò i monumenti dell'antica civiltà romana in un volume che fu pubblicato a cura del suo reggimento, così nella sua lontana residenza dettò una pregiata relazione sui nomadi e il nomadismo in Libia, che venne fatta stampare dal Ministero delle Colonie.

La notizia della prigionia del capitano Stroppa giunse contemporaneamente a quella che il suo presidio era giunto in salvo in Tunisia.

# La guerra degli alleati

## Sul teatro nord orientale

Una lotta gigantesca, quella che si combatte fra la russia e i due imperi centrali. Una lotta senza tregua. Tedeschi e austriaci non concedono riposo ai russi che si ritirano pur sempre opponendo resistenza all'avanzata degli avversari. Parecchi villaggi e colline hanno perduto ancora i russi: i comunicati di Berlino e di Vienna con naturale compiacenza enumerano i paesi e le località conquistate, il numero dei prigionieri fatti..

Gli austro-tedeschi si sono così avvicinati a Varsavia a Lublino a Ivangorod. A nord-est di Chavli, i tedeschi fecero 4150 prigionieri. La loro avvanzata, per adesso non sembra che i russi possano infrenare.

## Nel teatro occidentale

Il comunicato berlinese parla di «nuovi progressi» nell'Argonne; di attacchi francesi falliti a sud di Leintrey; di altri attacchi francesi respinti nei Vosgi a sud-ovest di Reichsarkerkopf; di combattimenti aerei favorevoli ai tedeschi nella foresta di Parroy e nella vallata di Munster....

Ma è contradetto dai comunicati francesi. Per cominciare da quest'ultimo, per esempio, dice un comunicato di *Parigi*: «Nei Vosgi a nord di Munster sulle colline che dominano ad est la valle della Fecht settentrionale abbiamo dopo una lotta accanita, occupata la cresta del Linge e preso piede a sud di essa, nelle case di Schratmanneie e nel bosco di Barrenkopf»;

il secondo comunicato: «Nei Vosgi un tentativo di attacco tedesco contro le nostre posizioni a sud di Fave è stato facilmente respinto. Sulle creste del Linge e di Parrenkopf violentissimo bombardamento delle posizioni che abbiamo conquistato. Ad est di Metzeral, il nemico dopo essere riuscito momentaneamente a penetrare in una parte delle nostre linee ne è stato respinto con un energico contrattacco da parte nostra».

## Sugli altri teatri

o non si hanno notizie di sorta o sono di scarsa importanza, così che non vale neppure la pena di riprodurle.

### In Germania inventano nuovi prodotti alimentari

*Zurigo 22.* — Le autorità berlinesi annunziano l'introduzione, a brevissima scadenza, di un nuovo prodotto alimentare che per il suo tenue prezzo dovrebbe trovare largo consumo fra la popolazione meno abbiente. Il nuovo alimento si chiama *Vollkost*, ed è composto di una miscela di tritume di granoturco, di legumi secchi di spaghetti e di estratto di carne. Il tutto viene messo in commercio sotto forma di polpette, e costa solo 10 *pfennigs*. L'analisi ha dato risultati soddisfacenti. Il *Vollkost* è già dato in prova ai ragazzi poveri delle scuole. Nel Wurtemberg. il *Vollkost* è già in uso in molte cucine pei poveri, e sembra con buoni risultati.

## Ultima ora

### Gli alleati messi alla pari con l'Inghilterra

*LONDRA, 24 (Camera dei comuni). Durante la discussione della legge sui carboni, il deputato Markham presenta un emendamento avente per scopo di far godere agli alleati degli stessi prezzi di acquisto consentiti al governo Inglese dalle compagnie.*

*Il Presidente dichiara allora: «Sono felice di avere l'opportunità di dire che, in seguito ad accordo con le compagnie carbonifere del Galles, il governo Francese e le ferrovie dello stato godono degli stessi prezzi di acquisto del governo Inglese, e le tariffe di nolo sono ugualmente le stesse pei due paesi.*

*La Russia e l'Italia posseggono attualmente, contratti, dei quali si considerano soddisfatti Al loro spirare, il governo Inglese è preparato a trattare questi due paesi in modo assolutamente identico alla Francia. Il parlamento veglierà che tutti gli stati che sono nostri alleati in questa guerra godano gli stessi vantaggi ed accordi dell'ammiragliato Inglese in ciò che concerne il carbone. Markham ritira il suo emendamento.*

(*Stef.*)

**Emporio Coltellerie**
Vedere listino prezzi in 4. pagina

## Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE
**Novo Cine**

Programma per oggi sabato e domani:
1.o *La regata veneziana*, dal vero.
2.o *Anima infranta*, dramma passionale, protagonista la celebre Hesperia,
3.o *Veterinario modello*, comicissima

**Magazzini Chiussi**
La casa più importante per il completo equipaggiamento ufficiali
**Impermeabili**

*Si pregano i signori abbonati che mancassero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla nostra amministrazione.*

# Cronaca Cittadina

### Per la bandiera.

**Col mezzo della patria**

| | |
|---|---|
| Somma precedente | L. 15 |
| Lucia Geatti | 10 |
| Totale | L. 25 |

L'appello rivolto a mezzo del nostro giornale alle donne friulane, per una bandiera al reggimento Milizia mobile, formato per la maggior parte di friulani, ha trovato eco favorevole. Già una discreta somma fu raccolta col nostro mezzo, e dalla co. Elisa De Puppi, anima di molti comitati di beneficenza.

Oltre alle già pubblicate ci viene comunicata la presente lista:

Maria Frangipane-Raffalovich L. 10, Marzia Frangipane-Rinoldi 10, Angela De Puppi 10, Camilla Pecile-Kechler 20, Androina Giacomelli Perusini 10, Isamaria Perusini 10, Maria de Puppi Freschi 10, Carlotta Freschi Foligno 5.

Ma altre ed altre ancora, delle nostre donne vorranno dare il loro contributo per la bandiera ai nostri figli combattenti.

### Per l'Assistenza Civile

**Offerte a mezzo della Patria**

| | |
|---|---|
| Somma prec. | L. 7117 |
| Celestino Geria | 25 |
| Fracasso Eurico II rata | 10 |
| Anna Seitz | 50 |
| Totale | L. 7202 |

Alla Croce Rosso: Anna Seitz L. 50.

Offerte al Comitato: Somma precedente lire 63.327.56, cav. rag. Giovanni Ragazzoni 25, Tosolini ing. Oddone (in morte di Elisa Nussi) 2, famiglia Gropplero (II.o offerta) 100, famiglia Metz Gagliardo incassate per alloggi a militari (II offerta) 92.95. Totale lire 63.547.51.

### Un gruppo di artiglieri friulani saluta famiglie ed amici

Un artigliere ci ha portato dal fronte firmato da un bel numero di camerati ed a nome anche di altri che non ebbero l'occasione e il tempo di firmare, s'ebbene avessero manifestato il desiderio di farlo, il seguente saluto:

I sottoscritti artiglieri friulani del... Regg., I batteria, a mezzo della cara *Patria del Friuli* mandano dal fronte i più affettuosi saluti alle loro amate famiglie nonchè agli amici e conoscenti.

Firmati: sergente Molinaro Luigi Caporali maggiori: Revelant Gaetano, Pagani Pietro, Moro, Pianta Fausto, Moro Pietro, Covazza Simeone, Repezza Celso, Zenarola Angelo, Basso Augusto, Passerino Giacomo.

Caporali: Passador, Mechiutti, Vau Guglielmo, Martinis, Dorigo Arturo, Venuti Agostino, Passoni, Mantovani Giovanni, Comand. — Soldati: Facchini Luigi (ferito già e poi tornato al fronte), Drigani Domenico, Forte Pietro, Basso Angelo, Toneatti Francesco, Varutti Angelo, Tellini Antonio, Zabai Umberto, Zabai Francesco, Iacuzzi Giovanni, Ziman Arturo; appuntato Zaro Luigi.

### Era stato annunciato morto: invece, è ferito e prigioniero,

Abbiamo annunciata anche noi, sulla base della notizia che il Sindaco partecipò alla famiglia, la morte del giovane soldato Luigi Bertuzzi. La notizia era però inesatta. Il Bertuzzi è bensì ferito, ma vive; e si trova prigioniero nell'Ospitale di Marburgo: «Reserve Spital» Egli scrisse difatti una cortolina alla madre, in data del 27 giugno, nella quale le annuncia di essere stato ferito in un combattimento del 9 corr. e di trovarsi allora in quell'Ospedale assieme con altri e dove (dice) sono trattati bene.

### Il saluto dell'amante al soldato che va in guerra.

*— Non piango, no, non piango,*
*Se pur trema la voce:*
*Con fede la mia croce*
*Sopporto, e il mio martir.*

*Quando la patria chiama,*
*Ogni altro affetto tace:*
*Ritornerà la pace,*
*Ritornerai con me.*

*Non vedi? ti sorrido,*
*Ti sprono al tuo dovere;*
*Donne d'Italia, fiere*
*Sapppiam essere ancor.*

*Da Trento e da Trieste*
*T'invocano i fratelli:*
*Sii tu degno di quelli,*
*Combatti con ardor.*

**GIUSEPPE RIDOMI**
**Udine**
**Fuori Porta Cussignacco**
Oltre il cavalcavia ferroviario

**DEPOSITO**
MARSALA FLORIO Originale
VINO CHIANTI delle rinomate marche:
Nencioni Ferdinando, Pisa
Senatore Prof. G. Grocco, Firenze
Marchese Degli Albizi, Firenze
Nobil Casa E. di Mirafiori Greve Chianti.
VINI VERONESI e PIEMONTESI delle migliori fattorie.
CORALLO, Acqua minerale da tavola
CIOCCOLATO Svizzero e Nazionale
FABBRICA ghiaccia e Acque minerali

### La commemorazione al II.o fanteria del 23 luglio 1848

Ricorreva ieri l'anniversario della Battaglia di Sona in cui la gloriosa bandiera del 2.o reggimento Fanteria venne fregiata della medaglia d'argento al valor militare.

Dato il grave momento che attraversiamo non si è fatta quest'anno una vera e propria festa come gli anni decorsi, ma è stata una doverosa, commovente rievocazione del valore dei nostri padri.

Il maggiore cav. Gargnelli comandante del battaglione formato da volontari e da militari di 3.a categoria, già pronti per recarsi al fronte alla prima chiamata, nel cortile della caserma del 2.o Fanteria in via Aquileia, alla presenza del comandante del Deposito maggior cav. Nicolai, maggior cav. Scoffo, capitano Conte Ottello, capitano prof. Moretti e parecchi altri ufficiali, tenne ai soldati un elevatissimo discorso ricordando le gloriose gesta compiute dal 2.o Reggimento Fanteria nella giornata del 23 luglio 1848 a Sona.

Dopo il bel discorso che commosse tutti presenti terminato con grida di «Viva il Re» «Viva l'Italia», furono estratti a sorte e distribuiti ai soldati vincitori molti regali consistenti in ottimi orologi d'argento e metallo. Fu questa un'idea gentile del maggior cav. Nicolai.

Altre bellissime pagine ha scritto e sta scrivendo il secondo fanteria, nella santa guerra che ora si combatte, continuando così le sue tradizioni gloriose.

**I Giovani Esploratori Italiani della sezione di Udine,** gentilmente invitati dal Conte Valentinis faranno domani una gita a Tricesimo Avranno l'onore di essere guidati dallo stesso Commissario Generale prof. Colombo qui venuto da Roma.

Trovarsi alle 7 1|2 a Porta Gemona per esservi di ritorno alle 18,10. Portare la colazione e cent. 80 per spese di viaggio. Il commissario raccomanda di non mancare.

### Per coloro che sono o possono essere chiamati alle arm.

Il Ministero della guerra ci invita a pubblicare quanto segue:

Per disposizione di regolamento, notificata mediante i manifesti di chiamata, i sottufficiali e i militari di truppa che si presentano alle armi sono autorizzati a conservare oggetti di corredo di loro proprietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari, purchè siano in condizioni da poter prestare buon servizio, con diritto a riceverne un adeguato compenso in danaro.

Si consiglia ogni buon cittadino di presentarsi alle armi con un paio di calzature di marcia (stivaletti allacciati, con gambaletto, usualmente chiamate scarpe alpine) munite di chiodatura; ne ritrarrà il vantaggio di calzare scarpe già bene adatte al piede, ed agevolare in pari tempo le operazioni di vestizione presso i depositi rendendole più speditive

Si consiglia inoltre di presentarsi con un farsetto a maglia di lana pesante, con una correggia da pantaloni e con oggetti di biancheria in buone condizioni.

L'ammontare del compenso del denaro sarà subito pagato, in misura corrispondente allo stato d'uso dell'oggetto. Per oggetti di ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:

| | |
|---|---|
| Per un paio di calzatura di marcia | L. 16.50 |
| Per un farsetto a maglia di lana | 2.00 |
| Per ciascuna camicia di tela | 6.00 |
| Per ciascuna camicia di fanella | 5.00 |
| Per ciascun paio di mutande di tela | 2.00 |
| Per ciascun paio di mutande di lana | 4.00 |
| Per ciascun paio di calze di cotone | 0.30 |
| Per ciascun paio di calze di lana | 1.50 |
| Per ciascun fazzoletto | 0.20 |
| Per una correggia da pantaloni | 0.80 |

### Mercato di oggi

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Frutta** | al chilo. | | | | |
| Pere | » | 15.— | » | 70.— | |
| Mele | » | 15.— | » | 25.— | |
| Corniole | » | 20.— | » | —.— | |
| Prugne | » | 20.— | » | 22.— | |
| Fagioli | » | 27.— | » | 40.— | |
| Patate | » | 8.— | » | 10.— | |
| **Granaglie** | | | | | |
| Granoturco | all'ett. | 27.85 | » | 28.50 | |
| Segala | » | 18.— | » | 18.75 | |
| Frumento | » | 27.25 | » | 29.— | |

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*

Questa mattina serenamente rendeva l'anima a Dio

**Catterina Locatelli**
**vedova de Carli**

I figli e congiunti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 17.

Gemona 24 luglio 1915.

La presente serve di partecipazione personale.

I genitori, le sorelle, le nonne, i parenti tutti partecipano la dolorosa perdita del loro angiolo

**Botussi Giuseppe**
**licenziando delle R. Scuole Tecniche**

avvenuta alle 7 di stamani.

*S. Vito 24 Giugno 1915*

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.

**Il Callista**
**Francesco Cogolo**
Via Savorgnan N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio

**ANDORNO - BAGNI**
Stabilimento idroterapico Vinai
Cure fisiche - climatiche - dietetiche
Direzione medica: Prof. G. S. Vinai
Apertura 1 Giugno 30 Settembre
Scrivere alla Direzione:
Andorno Bagni (Biella)

**Nel Collegio Dante Alighieri**
Udine Viale Venezia -- Telef. 46
**avrà principio il 1.o Agosto p. v.** per tutte le classi delle scuole medie, un corso regolare di lezioni per gli **Esami di riparazione, ammissione e licenza,** nelle prossime sezioni di ottobre e febbraio
**Si aprirà pure una scuola speciale per le classi elementari**
**Orario delle lezioni** dalle 8 1|2 alle 11 1|2 e dalle 14 alle 17.
**Per informazioni rivolgersi alla Direzione.**

**Villa Rosa**
Castiglione 103 105 — Telefono N. 1
BOLOGNA
Stabilimento di cura aperto tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente nè d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. **Augusto Murri,** Consulente
Prof. **Giovanni Vitali,** Direttore
Gabinetto per RAGGI X
**Trattamento EHRLICH col 606**

**Agente Negozio**
coloniali-drogheria, già direttore presso importante ditta, cerca posto adeguato, anche provvisoriamente. Miti pretese — Primarie referenze — Offerte presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

**DEPOSITO**
**Chianti I. L. Ruffino**
**Pontassieve**
Fornitore della R. Casa d'Italia e di S. A. R. il Duca d'Aosta
DEPOSITO
**Vini Rossi e Bianchi**
d'ogni tipo della Casa F.lli Folonari — Brescia.
presso
**Rova Luigi - Udine**
Fuori Porta Cussignacco - Cavalcavia Ferroviario — Via Milazzo N. 4

Premiata Sartoria
**Civile e Militare**
**"Alla Città di Parigi"**
Confezione di 1.o ordine
**Martini e Visentin**
**Uniformi grigio - verdi**
Specialità Borarcie con tazza in tutte le grandezze
Udine - Piazza Vittorio Emanuele

**Comunicato.**
La Ditta
**Domenico Raiser e Figlio**
premiata
fabbrica Velluti - Damaschi - Seterie
**Udine Via Treppo N. 8**
Si pregia avvertire che vende anche al dettaglio la sua merce tenendo gran deposito per qualunque uso specialmente per signora e per uomo tutta merce di propria fabbricazione garantita di lunghissima durata e a prezzi puramente di fabbrica.

**In Fagagna**
- dirimpetto la stazione del Tram — affittasi palazzina ad uso caffè - birreria — ammobigliata — con sala provvista di bigliardo, e due camere vuote per abitazione.
Per trattative rivolgersi al sig. Luigi Alberti — Fagagna.

**Riccardo Cuttini**
Orologeria - Oreficeria - Argenteria

**FABBRICA**
**Timbri di Gomma**
Consegna in giornata
UDINE
Via Paolo Canciani 19.

**6000 casse limoni**
***Combinazione straordinaria.***
Vendiamo tutti i limoni anche in piccole partite
**a metà prezzo**
**Frutta secca e fresca, ortaglie** ecc. ai prezzi più ridotti della giornata.
Per forniture militari speciali ribassi.
Magazzini all'ingrosso e dettaglio.
***DI LENARDO e C.***
UDINE - Viale Stazione 3 - UDINE

**Pneumatici Michelin**
I corpi militari, gli ufficiali e i volontari automobilisti potranno provvedersi di Pneumatici Michelin presso la sottoscritta ditta -- godendo dello **sconto massimo** convenuto con le superiori autorità militari verso presentazione di buoni regolari o verso pagamento.
**FRANCESCO MINISINI**
**UDINE**
Filiale Agenzia Italiana
**Pneumatici Michelin**

**Il più grandioso magazzino di articoli militari.**
**A. BASEVI & FIGLIO**
Udine - Via Mercatovecchio 27 - Udine
**DIVISE MILITARI**
**di tela e di stoffa Sempre Pronte**
**Impermeabili per ufficiali**
**da L. 30 a L. 90**
Grande deposito MULATTIERE prezzi speciali per rivenditori

**Profumeria PETROZZI**
**Udine - Via Cavour**
**Boraccie** alluminio ricoperte in panno, solidissime, capacità un litro L. 9.50
**Posate** complete con bicchiere in elegante astuccio L. 8 a 9.50
**Thermos** da L. 6.50 a 17.
**Guanciali** gonfiabili, con custodia L. 9.—
**Catini** in doppia tela gommata L. 6 - 8 - 10.
**Vasche** da bagno, in tessuto speciale da L. 15 - in più
**Mulattiere** a spirale lunghe metri 2.20 L. 3.50 a 5.75
**Portacarte** geografiche L. 8 a 10
**Lampade** tascabili L. 3 a 6.50
**Secchie di tela** L. 4.50
Bicchieri alluminio — Fornelli da campo — Cravache — Alcool solidificato — Spugne — Rasoi — Guanti — Cravatte e colli militari ecc.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la ditta A. Manzoni & C. - Milano-Roma

# Qualuuque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

*Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.*
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazzafontane Marose LIVORNO, Via Vitt. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO

**Prezzo delle inserzioni**
*Prezzo per ogni linea o spazio di linea* misurato corpo 7: IV pagina (divisa in ... colonne) L. 650 III pagina L. 1.50.
*Nel corpo del giornale* ...

SOLO L'

# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

**DI FAMA MONDIALE : DI USO UNIVERSALE**
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
**IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO**
**NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPSOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo gratuito.

## PREMIATE COLTELLERIE FRATELLI MASUTTI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE
Filiale: Via della Posta

**Assortimento completo:**

**Rasoi di sicurezza** dei più recenti e accreditati sistemi.
**Rasoi Inglesi**, di **Maniago, Solingen** delle migliori marche.
**Tosatrici** per capelli, barba, cavalli, cani, di tutti i sistemi.
**Pietre** naturali del Belgio per rasoi.
**Coramelle** semplici e meccaniche per affilare qualunque tipo di rasoio.
**Lame** Gilette, Hermes, Star.
Pennelli, sapone per barba, in crema ed in polvere; bacinelle, cuscinetti, necessaire con pieti per barba.
**Forbici** da lavoro, ricamo, tascabili, per toilette, parrucchieri, sarti, calzolai, viticultori ecc.
**Coltellerie** per macellai, salumieri, cuochi, da tavola, ecc.
**Posate da viaggio** complete.
Posateria per tavola in pacfound ed alpacca, marca finissima.
**Temperini** con manico in argento, madreperla avorio con 1-2-4-6-10-20-25 lame.
**Duca degli Abruzzi** coltello da montagna indispensabile ai Signori militari e sportsmen — solidità massima — cacciaviti, apriscatole, levatappi due lame, punteruolo.
**Fischietti** per richiamo, sirene.
**Catene** per chiavi e per forbici.
**Guinzagli** e catene per cani.
Arrotatura, brunitura e nichelatura, nonchè riparazione di qualunque oggetto da taglio.

NB. — Nella nostra filiale in Via della Posta N. 36 si trovano in assortimento **occhiali per vista** con montature in acciaio, nichel doublè, oro. **Occhiali per ciclisti e automobilisti, Binoccoli** e **canocchiali** di lunga portata **occhiali da sole.**

## DIGESTIONE PERFETTA

**TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI - VENEZIA**
Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
**TRE SECOLI DI SUCCESSO,**
Aperitivo e digestivo senza rivai, prendesi solo o con Bitter Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 flaconi verso assegno di L. 4,25 e L. 7,25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10 più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi da convenirsi. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

**Franc. Cogolo**
**Callista**
via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 6 alle 17. Si reca a domicilio.

# La reclame è l'anima del commercio

## MALATTIE CUTANEE

**SAPO CRÈME** Crema rinfrescante — Vero medicamento, **Specifico** del **Prariti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

**SAPO CADE** **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborrea** e **Malattie** del **Cuoio capellute**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**
Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

**Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS**, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia
Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

## METARSILE MENARINI

Fosfo - metilarsicato di ferro - per uso interno e via ipodermica
**Cura:** Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto - NAPOLI

**RICOSTITUENTE SICURO**

## ACQUA DA TOELETTA HALSEN

**ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA**

Ottima nella pulizia della testa distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.
**Flacone L. 2.—**
*Franco per posta L. 2,75*
*idem per due flaconi » 4,75*
Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova
Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

## MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.
La Ditta A. MANZONI e C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11
ROMA-GENOVA.

## IGIENE della BOCCA

**Stomatos Acqua fenico-Salicilica Maldifassi** — Previene o guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzate preserva da tutte le malattie della gola (**Tonsiliti** faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.50** — per posta L. 0,30 in più.

**Gengivario alla China Maldifassi** — Insuperabile per la conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo L. 1.75 per posta L. 0.30 in più medio L. 2.75 - grande L. 3.75 - per posta L. 0.80 in più.

**Denti bianchi** candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

**SPECIALITÀ RACCOMANDATE** della
**Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.**
MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

# Usate l'acqua Chinina Manzoni

Udine — Tip. Domenico Del Bianco